

Nuovo sensibile deterioramento della situazione dopo la strage dell'aeroporto

Israele estende all'Egitto la minaccia di rappresaglie

Riunione straordinaria del governo libanese in seguito al minaccioso discorso di Golda Meir. Il delegato di Beirut all'ONU afferma che « il Libano non può svolgere un ruolo di poliziotto » - Il rappresentante d'Israele accusa gli egiziani di essere « la forza motrice » dei palestinesi

BEIRUT, 2. Dopo la strage di martedì all'aeroporto di Lod, le autorità israeliane continuano ad indicare nel Libano, con toni minacciosi, il principale responsabile dell'azione dei terroristi giapponesi, legati, come noto, al P.L.P. Oggi però le accuse sono state estese anche all'Egitto, con una preoccupante spirale di minacce indirette.

Per esemplificare la situazione, il presidente della repubblica libanese Soleiman Frangie ha presieduto la notte scorsa una riunione di lavoro dedicata alla situazione sul piano interno ed internazionale ed alle disposizioni da prendere nel campo dell'informazione e della sicurezza in seguito ad una operazione di Lod e alle minacce israeliane ad essa seguite. « Lo si è appreso da fonte autorizzata ».

Alla riunione durata circa tre ore, hanno partecipato, oltre al presidente Frangie, il capo del governo Saeb Salam, il ministro degli esteri Aboumouta el segre, il generale del ministero degli esteri Nagib Sadaka. Alla riunione ha assistito anche l'ex presidente della repubblica Charles Helou il quale ha denunciato « la campagna menzognera lanciata da Israele contro il Libano, nell'intento di attribuirgli la responsabilità dell'operazione di Lod ». « È mai possibile, si è chiesto Helou, che l'opinione pubblica internazionale dia credito alla responsabilità del Libano? ».

Da parte sua il primo ministro Saeb Salam ha smentito le accuse dei giapponesi che hanno compiuto la strage sia nei confronti del Libano, sia nei confronti del mondo intero. Per questo motivo Salam ha detto di non vedere perché mai il Libano dovrebbe essere coinvolto in questa faccenda. Secondo il premier la propaganda israeliana investe il mondo intero per convincere il mondo della responsabilità del Libano nell'attacco all'aeroporto di Lod, allo scopo di giustificare una azione di rappresaglia che ha poi affermato che i guerriglieri che si trovano nel sud del paese si astengono ora dal servizio delle loro basi per sferrare attacchi contro Israele. Il Libano però non può rispondere di ciò che i guerriglieri fanno all'estero e ha ricordato a questo proposito che la strage di Tel Aviv è stata progettata all'estero ed eseguita da tre giapponesi che sono saliti su un aereo che era in Israele da una capitale occidentale.

Frattanto i guerriglieri palestinesi nel Libano meridionale hanno comunicato che un attacco nella zona di Beirut è inevitabile dopo che avvistamenti israeliani hanno sorvolato i territori della zona per un quarto d'ora. Tuttavia, il ministro ha inoltre segnalato un eccezionale movimento di truppe alla frontiera israeliana. Del resto anche oggi aerei israeliani sorvolano la regione di Arkoub, nel Libano meridionale, la zona dove sono dislocate le basi dei guerriglieri palestinesi.

Intanto il rappresentante israeliano all'ONU Tekoah ha inviato al consiglio di sicurezza un'altra lettera, la terza in 24 ore, nella quale ribadisce le accuse secondo cui il Libano è responsabile di dare ospitalità ad organizzazioni di guerriglieri arabi che hanno eseguito un attentato contro l'aeroporto di Lod. Nella lettera si afferma che il terrorista giapponese catturato all'aeroporto di Lod ha dichiarato di essere stato addestrato insieme con i suoi due compagni dal Fronte popolare per la liberazione della Palestina nel Libano in un campo di addestramento di chilometri da Beirut.

Tekoah scrive poi: « Il governo libanese ha la piena responsabilità di ospitare organizzazioni di guerriglieri arabi simili selvaggi punti di vista ed impegnate nel massacro di civili innocenti e per essere venute meno al suo obbligo di intervenire contro le attività delle loro attività ».

Tekoah ha anche chiesto al segretario generale dell'ONU Kurt Waldheim di « servirsi di tutti i mezzi di cui dispone per far comprendere ai governi arabi, in particolare l'Egitto e il Libano, che hanno l'obbligo di porre immediatamente fine alle attività terroristiche di cui — ha detto — l'attentato all'aeroporto di Lod è l'ultimo esempio ».

Anche il rappresentante del Libano, Edouard Ghora, ha avuto ieri sera un lungo colloquio con Waldheim al termine del quale ha dichiarato ai giornalisti di « aver avuto uno scambio di opinioni con il segretario generale dell'ONU. Ghora ha nuovamente negato che organizzazioni di guerriglieri palestinesi abbiano loro sedi a Beirut ed ha spiegato la presenza di un loro ufficio stampa nella capitale libanese con il fatto che il governo libanese sia stato in qualche modo implicato nel tragico incidente ».

Esiste uno stato di guerra totale tra palestinesi ed Israele — ha sottolineato il delegato libanese — ed il governo di Beirut non può svolgere un ruolo di polizia in tutto il mondo ».



TEL AVIV — Soldati israeliani all'aeroporto di Lod nel corso dell'operazione notturna di vigilanza attuata fra giovedì e venerdì

PRONTA REPLICA NORD-VIETNAMITA ALLE MENZOGNE DI NIXON

IL NHANDAN DENUNCIA LE BUGIE USA

I falsi argomenti del presidente americano sono schiacciati dal peso delle bombe che cadono giorno e notte sul suolo vietnamita - Gli USA offrono il più chiaro esempio di una guerra d'aggressione - I bambini vittime del nazismo ed i ragazzi vietnamiti

Dal nostro inviato

HANOI, 2. Duemila tonnellate di bombe sono state rovesciate sulle zone liberate attorno a Quang Tri, a sud di Hué, nei primi giorni di maggio. Centinaia di raid terroristici si svolgono su tutte le regioni del Nord Vietnam, dal parallelo fino alla frontiera cinese. La popolazione di Hanoi ha trascorso la gran parte della giornata di ieri nei rifugi. La scalata non solo continua, ma diviene sempre più massiccia, più crudele, più indiscriminata. L'interrogativo pare essere, ora più di ieri, solo quello angustioso e preoccupato su quale sarà il nuovo passo della scalata del crimine. Qui ad Hanoi non ci si fa alcuna illusione, anzi se si fa alcuna illusione, non è che quella di una certezza, la determinazione e la lucidità del giudizio della popolazione e del governo dirigente sono ben chiare e delinente. Non può del resto essere altrimenti.

Oggi l'organo del Partito Nhandan denuncia le menzogne contenute nel discorso di Nixon quando egli parla della sua volontà di creare un mondo di pace per tutte le nazioni, della sua pretesa di unione di tutti i popoli, della loro potenza per aggredire piccoli paesi. Secondo il Nhandan le affermazioni del presidente americano sono anche un'insopportabile insolenza e minaccia verso altri paesi: mentre gli Stati Uniti si arrogano il diritto di intervenire in Vietnam, pretendono di negare ad altri paesi, grandi e piccoli, il diritto di sostenere i paesi aggrediti.

Il Nhandan rileva poi che Nixon, duramente, non ha nemmeno esitato a toccare la corda del sentimento quando, parlando dei bimbi uccisi dai bombardamenti, ha detto che « occorre assicurare a tutti i bambini del mondo la possibilità di vivere in pace. Non si può che ribollire di collera ascoltando le parole qui, dove ogni giorno le bombe di Nixon uccidono centinaia di bambini vietnamiti ». E il Nhandan sottolinea che, se si vuole che i bambini non siano più assassinati, gli adulti debbono lottare contro gli imperialisti e non contro i bambini. Il Nhandan ricorda che la firma di « osservato » si chiude con una positiva valutazione della grande solidarietà internazionale dell'annozzo al Vietnam che proviene dai popoli amanti della libertà e della pace.

Due pagine del numero odierno del Nhandan ospitano un poema del grande poeta contemporaneo Han Van, che traccia un epico riflesso della lotta, del martirio e delle sofferenze del popolo vietnamita, per concludere che l'unica strada che resta è quella di combattere gli aggressori. Nel poema si afferma che il mondo non può lasciare a Nixon la libertà di dominare e che il popolo vietnamita combatterà per ottenere giustizia e libertà, anche se dovrà superare difficoltà e sofferenze e lottare senza contare le ferite né il tempo.

Franco Fabiani

Il Nhandan denuncia le menzogne contenute nel discorso di Nixon quando egli parla della sua volontà di creare un mondo di pace per tutte le nazioni, della sua pretesa di unione di tutti i popoli, della loro potenza per aggredire piccoli paesi. Secondo il Nhandan le affermazioni del presidente americano sono anche un'insopportabile insolenza e minaccia verso altri paesi: mentre gli Stati Uniti si arrogano il diritto di intervenire in Vietnam, pretendono di negare ad altri paesi, grandi e piccoli, il diritto di sostenere i paesi aggrediti.

Il Nhandan rileva poi che Nixon, duramente, non ha nemmeno esitato a toccare la corda del sentimento quando, parlando dei bimbi uccisi dai bombardamenti, ha detto che « occorre assicurare a tutti i bambini del mondo la possibilità di vivere in pace. Non si può che ribollire di collera ascoltando le parole qui, dove ogni giorno le bombe di Nixon uccidono centinaia di bambini vietnamiti ». E il Nhandan sottolinea che, se si vuole che i bambini non siano più assassinati, gli adulti debbono lottare contro gli imperialisti e non contro i bambini. Il Nhandan ricorda che la firma di « osservato » si chiude con una positiva valutazione della grande solidarietà internazionale dell'annozzo al Vietnam che proviene dai popoli amanti della libertà e della pace.

Due pagine del numero odierno del Nhandan ospitano un poema del grande poeta contemporaneo Han Van, che traccia un epico riflesso della lotta, del martirio e delle sofferenze del popolo vietnamita, per concludere che l'unica strada che resta è quella di combattere gli aggressori. Nel poema si afferma che il mondo non può lasciare a Nixon la libertà di dominare e che il popolo vietnamita combatterà per ottenere giustizia e libertà, anche se dovrà superare difficoltà e sofferenze e lottare senza contare le ferite né il tempo.

Franco Fabiani

Pesanti incursioni americane contro le industrie della RDV

Bombardando le dighe e gli argini Washington cerca di provocare grosse calamità — Al Sud le forze patriottiche tengono il centro di Kontum

SAIGON, 2. Duecentoventi incursioni aeree americane, nelle ultime 24 ore, sul Vietnam del Nord. Il totale è inferiore a quello, raggiunto la scorsa settimana, di 340 incursioni quotidiane, ma questo non è dipeso dalla volontà USA di diminuire l'intensità della aggressione contro il maltempo che sul Nord come sul Sud, sta imperversando da qualche giorno. Tuttavia, gli americani si sono accaniti egualmente contro le attrezzature industriali della RDV. Un portavoce ufficiale ha annunciato che è stata « semi-distrutta » la centrale elettrica di Parigi, Bac Giang, 40 km. a nord-est di Hanoi, e un ponte sulla linea ferroviaria tra Hanoi e la Cina, a pochi minuti di volo dalla frontiera cinese. La centrale elettrica, ha detto il portavoce con grandissima impudenza, forniva energia a industrie « che lavorano per la guerra ».

Gli obiettivi sono anche altri. Il Quandoi Nhandan, il quotidiano dell'esercito popolare, ribadisce oggi la denuncia circa i bombardamenti del sistema di argini e dighe

nel Sud Vietnam. Con questo, rileva il giornale, Nixon intende causare altre calamità al popolo vietnamita, nella speranza di infliggere sul suo spirito combattente. Una importante sessione del comitato permanente dell'Assemblea nazionale si è intanto svolta ad Hanoi. La sessione era allargata ai rappresentanti del Consiglio dei ministri, della Corte Suprema e della Procura della RDV. Oggetto del dibattito è stato l'esame del problema del funzionamento dei trasporti e delle comunicazioni, e l'opera della delegazione della RDV all'assemblea di Parigi, che è stato approvato. La sessione ha ribadito la volontà del popolo vietnamita di condurre la lotta patriottica contro l'aggressione americana fino alla vittoria finale, consolidando la solidarietà della RDV con i popoli fratelli del Laos e della Cambogia.

Radio Hanoi ha annunciato che negli ultimi quattro giorni sono stati abbattuti sul Nord sette aerei USA. Il totale sale così a 3625. Nel Sud Vietnam si è conti-

In un discorso che ha suscitato critiche

Nixon ha esposto al congresso USA i risultati dei colloqui di Mosca

Ha chiesto la rapida approvazione del trattato sulle armi anti-missile - Mc Govern: « E' stata una generale omissione tranne un breve accenno al Vietnam » - Rimproverata al presidente una eccessiva caratterizzazione elettorale

WASHINGTON, 2. Nel suo atteso discorso dinanzi al congresso riunito in seduta congiunta, il presidente Nixon (recatosi direttamente al congresso in elicottero dalla base aerea di Andrews, dove era giunto poco prima di ritorno dal suo viaggio a Mosca, Teheran e Varsavia) ha dichiarato che sono state gettate le basi per nuove relazioni tra le due nazioni più potenti della terra. Egli ha aggiunto che non ha riportato il suo parere per la ratifica di un processo che può portare ad una pace duratura.

Il presidente ha dichiarato che l'accordo con l'URSS per limitare le armi nucleari strategiche offensive e difensive è un passo verso la pace e comincerà a frenare la spirale pericolosa e dissipatrice della corsa alle armi nucleari. Egli ha aggiunto: « Abbiamo cominciato a ridurre il livello della paura riducendo le cause di paura per i nostri due popoli e per tutti i popoli ».

Nixon ha dichiarato che il trattato per limitare il sistema di armi anti-missile sarà sottoposto prontamente al Senato perché questo esprima il suo spirito combattente. L'accordo ad interim sulle armi nucleari offensive sarà sottoposto sia al Senato che alla Camera dei rappresentanti. Nixon ha dichiarato che il

suo viaggio a Mosca ha raggiunto il suo obiettivo principale a risolvere alcuni dei problemi che dividevano da lungo tempo l'URSS e gli Stati Uniti. Egli ha chiesto al Senato di ratificare rapidamente l'accordo sulla limitazione degli armamenti « ABM » che costituisce — a suo avviso — « il primo passo verso una nuova era di restrizioni e di limitazione degli armamenti reciprocamente accettate dalle due principali potenze nucleari ».

Nixon ha spiegato che i dodici principi della dichiarazione comune pubblicata al termine del suo soggiorno a Mosca, possono fornire un quadro solido per lo sviluppo futuro delle relazioni americano-sovietiche, ma ha continuato a fermarsi sulle sue obiezioni a mantenere la nostra difesa ad un livello adeguato fino a quando vi sia un accordo per limitare le forze ».

Nixon ha detto di ritenere che l'accordo commerciale tra gli Stati Uniti e l'URSS che non è stato possibile concludere durante il suo soggiorno a Mosca, possa essere concluso prima della fine di questo anno.

Il presidente ha precisato i termini delle divergenze sulla questione di una fine dell'aggressione americana al Vietnam affermando che ogni parte deve essere ascoltata di vista e il suo modo di affrontare la questione.

« Noi — ha detto ignorando la criminale scalata — da lui stesso ordinata, stiamo ponendo fine alla guerra nel Vietnam ma la cesseremo in un modo che non tradirà i nostri amici e compagni. Non rischiamo la vita dei valorosi americani che tuttora prestano servizio nel Vietnam, non verrà meno alla fiducia di coloro che sono stati macchiarati dall'onore degli Stati Uniti ».

Sul Medio Oriente egli ha detto che i suoi colloqui sono stati « esaurienti » aperti ed estesi. « Nixon ha così proseguito: « Ho ripetuto l'impegno del popolo americano alla sopravvivenza di Israele e ad una soluzione giusta per tutti i popoli della regione ».

« Le due parti — ha aggiunto — hanno dichiarato nel comunicato la loro intenzione di appoggiare la missione di pace di Gunnar Jarring e altri sforzi appropriati per conseguire l'obiettivo ».

Nixon ha detto che ovviamente consocio delle critiche formulate da alcuni settori parlamentari all'accordo sulle armi nucleari, egli incoraggiava il loro dibattito. « Ho ripetuto l'impegno del popolo americano alla sopravvivenza di Israele e ad una soluzione giusta per tutti i popoli della regione ».

Dopo aver osservato che nei colloqui americani, la sovietica si è cercato non di instaurare un'« eresia » di Mosca ma di compiere concreti passi avanti sul strada della soluzione dei difficili problemi che per tanto tempo hanno diviso i due paesi ed il mondo, Nixon ha detto che ritiene che tale obiettivo sia stato raggiunto e ha a tale proposito elencato gli accordi raggiunti a Mosca.

Il senatore George McGovern, impegnato attualmente in California nella campagna per la nomina presidenziale democratica, ha affermato che il discorso di Nixon è stato « una generale omissione tranne un breve accenno al Vietnam ».

Il presidente della Commissione esteri del Senato Fulbright ha dichiarato che il viaggio di Nixon a Mosca conferma la sua opinione secondo cui il congresso non deve finanziare le emittenti radio « Libera Europa » e « Libera Asia ». Come è già stato riferito l'attività di queste stazioni radio, che « orlano » avanti contro l'Unione Sovietica e gli altri paesi socialisti, è stata criticata da Fulbright.

« Non mi entra in testa — ha detto Fulbright — come il governo possa approvare ai contribuenti americani il pagamento di altri 38 milioni di dollari alle stazioni radio « Libera Europa » e « Libera Asia », quando sono alcuni giorni che i cittadini del nostro paese hanno visto come il loro presidente si sia rivolto a Mosca al popolo dell'URSS e abbia assicurato che non crederemo che il tipo di ciascun paese elaborare la propria politica, di scegliere il sistema e la via che ritiene più opportuno senza ingerenze di altri paesi ».

Ultim'ora

GIURATI RIUNITI PER IL VERDETTO SU ANGELA DAVIS

La discussione dura da molte ore - L'innocenza della militante comunista è stata ampiamente dimostrata nel corso del processo - Terza condanna per Rap Brown: «una violazione della legge»

SAN JOSE (California), 2. E' imminente il verdetto con cui si concluderà il processo di prima istanza contro la compagna Angela Davis. Da molte ore la giuria, composta da sette donne e cinque uomini, tutti « bianchi », tutti di mezza età, tutti rappresentanti della « middle class » (media borghesia) californiana dalle tradizionali tendenze conservatrici e imbevuta di pregiudizi razzisti, è riunita in camera di consiglio.

Il presidente della corte, Richard Lewis, ha riassunto in modo dettagliato, e — affermano i cronisti — meticoloso fino alla pedanteria, le tesi dell'accusa e dei collegati di difesa illustrando quindi ai giurati i « limiti, doveri e prerogative » della giuria alla luce degli ordinamenti giudiziari della California.

La discussione dei giurati è complicata dal fatto che essi possono emettere cinque verdetti su altrettanti capi d'accusa per rapimento, quattro verdetti su altrettanti capi d'accusa per omicidio, e due verdetti su altrettante imputazioni per compimento.

Contro il processo contro Angela Davis è in realtà una infame quanto grottesca montatura politica, architettata dalle forze più reazionarie degli Stati Uniti allo scopo di colpire una delle più energiche, coraggiose e brillanti esponenti del PCUSA e del movimento per l'emancipazione delle negri. Rap Brown, tutte le accuse si sintetizzano in una sola: quella di aver favorito un tentativo di fuga di tre detenuti negri dal tribunale di San Rafael il 7 agosto 1970, tentativo conclusosi con l'uccisione dei detenuti stessi e di un giudice.

Le testimonianze a disarcio hanno già ampiamente dimostrato l'innocenza dell'imputata, ma la composizione della giuria lascia aperta ogni dubbio sull'equità della sentenza, che a rigor di logica dovrebbe essere di piena assoluzione.

NEW ORLEANS, 2. Per la terza volta, il giudice distrettuale Lansing Mitchell ha condannato il militante per l'emancipazione delle negri Rap Brown a cinque anni di reclusione e a duemila dollari di multa (pari a circa un milione e duecentomila lire) « per aver portato in un'aula di aula oltre i confini dello Stato di New York » mentre era sotto processo per un altro supposto reato. Le due precedenti condanne di cui la prima pronunciata in contumacia, erano state annullate per irregolarità procedurali e vizii di forma. E' questa sentenza che ha provocato contro la sentenza definendola « una delle più grossolane violazioni della legge federale e statale ».

Combattimento fra senegalesi e mercenari portoghesi

DAKAR, 2. Le forze armate senegalesi stanno rispondendo attivamente all'attacco delle truppe coloniali portoghesi e a bande di mercenari che violano sistematicamente l'integrità territoriale della Repubblica. Un comunicato del quartier generale dell'esercito del Senegal informa che un'unità delle truppe senegalesi, chiamata nella notte tra il 31 maggio e il 1. giugno, ha combattuto contro il feroce attacco di queste truppe coloniali portoghesi e a bande di mercenari che violano sistematicamente l'integrità territoriale della Repubblica. Un comunicato del quartier generale dell'esercito del Senegal informa che un'unità delle truppe senegalesi, chiamata nella notte tra il 31 maggio e il 1. giugno, ha combattuto contro il feroce attacco di queste truppe coloniali portoghesi e a bande di mercenari che violano sistematicamente l'integrità territoriale della Repubblica. Un comunicato del quartier generale dell'esercito del Senegal informa che un'unità delle truppe senegalesi, chiamata nella notte tra il 31 maggio e il 1. giugno, ha combattuto contro il feroce attacco di queste truppe coloniali portoghesi e a bande di mercenari che violano sistematicamente l'integrità territoriale della Repubblica.

ALDO TORTORELLA Direttore ALDO TORTORELLA Condirettore LUCA PAVLINI Direttore responsabile Carlo Ricchini

Inscritto al n. 243 del Registro Stampe del Tribunale di Roma

DIREZIONE REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: 00185 - Roma, viale Teulada, 118 - Telefono centrale: 4550331 - 4550332 - 4550333 - 4550334 - 4550335 - 4550336 - 4550337 - 4550338 - 4550339 - 4550340 - 4550341 - 4550342 - 4550343 - 4550344 - 4550345 - 4550346 - 4550347 - 4550348 - 4550349 - 4550350 - 4550351 - 4550352 - 4550353 - 4550354 - 4550355 - 4550356 - 4550357 - 4550358 - 4550359 - 4550360 - 4550361 - 4550362 - 4550363 - 4550364 - 4550365 - 4550366 - 4550367 - 4550368 - 4550369 - 4550370 - 4550371 - 4550372 - 4550373 - 4550374 - 4550375 - 4550376 - 4550377 - 4550378 - 4550379 - 4550380 - 4550381 - 4550382 - 4550383 - 4550384 - 4550385 - 4550386 - 4550387 - 4550388 - 4550389 - 4550390 - 4550391 - 4550392 - 4550393 - 4550394 - 4550395 - 4550396 - 4550397 - 4550398 - 4550399 - 4550400 - 4550401 - 4550402 - 4550403 - 4550404 - 4550405 - 4550406 - 4550407 - 4550408 - 4550409 - 4550410 - 4550411 - 4550412 - 4550413 - 4550414 - 4550415 - 4550416 - 4550417 - 4550418 - 4550419 - 4550420 - 4550421 - 4550422 - 4550423 - 4550424 - 4550425 - 4550426 - 4550427 - 4550428 - 4550429 - 4550430 - 4550431 - 4550432 - 4550433 - 4550434 - 4550435 - 4550436 - 4550437 - 4550438 - 4550439 - 4550440 - 4550441 - 4550442 - 4550443 - 4550444 - 4550445 - 4550446 - 4550447 - 4550448 - 4550449 - 4550450 - 4550451 - 4550452 - 4550453 - 4550454 - 4550455 - 4550456 - 4550457 - 4550458 - 4550459 - 4550460 - 4550461 - 4550462 - 4550463 - 4550464 - 4550465 - 4550466 - 4550467 - 4550468 - 4550469 - 4550470 - 4550471 - 4550472 - 4550473 - 4550474 - 4550475 - 4550476 - 4550477 - 4550478 - 4550479 - 4550480 - 4550481 - 4550482 - 4550483 - 4550484 - 4550485 - 4550486 - 4550487 - 4550488 - 4550489 - 4550490 - 4550491 - 4550492 - 4550493 - 4550494 - 4550495 - 4550496 - 4550497 - 4550498 - 4550499 - 4550500 - 4550501 - 4550502 - 4550503 - 4550504 - 4550505 - 4550506 - 4550507 - 4550508 - 4550509 - 4550510 - 4550511 - 4550512 - 4550513 - 4550514 - 4550515 - 4550516 - 4550517 - 4550518 - 4550519 - 4550520 - 4550521 - 4550522 - 4550523 - 4550524 - 4550525 - 4550526 - 4550527 - 4550528 - 4550529 - 4550530 - 4550531 - 4550532 - 4550533 - 4550534 - 4550535 - 4550536 - 4550537 - 4550538 - 4550539 - 4550540 - 4550541 - 4550542 - 4550543 - 4550544 - 4550545 - 4550546 - 4550547 - 4550548 - 4550549 - 4550550 - 4550551 - 4550552 - 4550553 - 4550554 - 4550555 - 4550556 - 4550557 - 4550558 - 4550559 - 4550560 - 4550561 - 4550562 - 4550563 - 4550564 - 4550565 - 4550566 - 4550567 - 4550568 - 4550569 - 4550570 - 4550571 - 4550572 - 4550573 - 4550574 - 4550575 - 4550576 - 4550577 - 4550578 - 4550579 - 4550580 - 4550581 - 4550582 - 4550583 - 4550584 - 4550585 - 4550586 - 4550587 - 4550588 - 4550589 - 4550590 - 4550591 - 4550592 - 4550593 - 4550594 - 4550595 - 4550596 - 4550597 - 4550598 - 4550599 - 4550600 - 4550601 - 4550602 - 4550603 - 4550604 - 4550605 - 4550606 - 4550607 - 4550608 - 4550609 - 4550610 - 4550611 - 4550612 - 4550613 - 4550614 - 4550615 - 4550616 - 4550617 - 4550618 - 4550619 - 4550620 - 4550621 - 4550622 - 4550623 - 4550624 - 4550625 - 4550626 - 4550627 - 4550628 - 4550629 - 4550630 - 4550631 - 4550632 - 4550633 - 4550634 - 4550635 - 4550636 - 4550637 - 4550638 - 4550639 - 4550640 - 4550641 - 4550642 - 4550643 - 4550644 - 4550645 - 4550646 - 4550647 - 4550648 - 4550649 - 4550650 - 4550651 - 4550652 - 4550653 - 4550654 - 4550655 - 4550656 - 4550657 - 4550658 - 4550659 - 4550660 - 4550661 - 4550662 - 4550663 - 4550664 - 4550665 - 4550666 - 4550667 - 4550668 - 4550669 - 4550670 - 4550671 - 4550672 - 4550673 - 4550674 - 4550675 - 4550676 - 4550677 - 4550678 - 4550679 - 4550680 - 4550681 - 4550682 - 4550683 - 4550684 - 4550685 - 4550686 - 4550687 - 4550688 - 4550689 - 4550690 - 4550691 - 4550692 - 4550693 - 4550694 - 4550695 - 4550696 - 4550697 - 4550698 - 4550699 - 4550700 - 4550701 - 4550702 - 4550703 - 4550704 - 4550705 - 4550706 - 4550707 - 4550708 - 4550709 - 4550710 - 4550711 - 4550712 - 4550713 - 4550714 - 4550715 - 4550716 - 4550717 - 4550718 - 4550719 - 4550720 - 4550721 - 4550722 - 4550723 - 4550724 - 4550725 - 4550726 - 4550727 - 4550728 - 4550729 - 4550730 - 4550731 - 4550732 - 4550733 - 4550734 - 4550735 - 4550736 - 4550737 - 4550738 - 4550739 - 4550740 - 4550741 - 4550742 - 4550743 - 4550744 - 4550745 - 4550746 - 4550747 - 4550748 - 4550749 - 4550750 - 4550751 - 4550752 - 4550753 - 4550754 - 4550755 - 4550756 - 4550757 - 4550758 - 4550759 - 4550760 - 4550761 - 4550762 - 4550763 - 4550764 - 4550765 - 4550766 - 4550767 - 4550768 - 4550769 - 4550770 - 4550771 - 4550772 - 4550773 - 4550774 - 4550775 - 4550776 - 4550777 - 4550778 - 4550779 - 4550780 - 4550781 - 4550782 - 4550783 - 4550784 - 4550785 - 4550786 - 4550787 - 4550788 - 4550789 - 4550790 - 4550791 - 4550792 - 4550793 - 4550794 - 4550795 - 4550796 - 4550797 - 4550798 - 4550799 - 4550800 - 4550801 - 4550802 - 4550803 - 4550804 - 4550805 - 4550806 - 4550807 - 4550808 - 4550809 - 4550810 - 4550811 - 4550812 - 4550813 - 4550814 - 4550815 - 4550816 - 4550817 - 4550818 - 4550819 - 4550820 - 4550821 - 4550822 - 4550823 - 4550824 - 4550825 - 4550826 - 4550827 - 4550828 - 4550829 - 4550830 - 4550831 - 4550832 - 4550833 - 4550834 - 4550835 - 4550836 - 4550837 - 4550838 - 4550839 - 4550840 - 4550841 - 4550842 - 4550843 - 4550844 - 4550845 - 4550846 - 4550847 - 4550848 - 4550849 - 4550850 - 4550851 - 4550852 - 4550853 - 4550854 - 4550855 - 4550856 - 4550857 - 4550858 - 4550859 - 4550860 - 4550861 - 4550862 - 4550863 - 4550864 - 4550865 - 4550866 - 4550867 - 4550868 - 4550869 - 4550870 - 4550871 - 4550872 - 4550873 - 4550874 - 4550875 - 4550876 - 4550877 - 4550878 - 4550879 - 4550880 - 4550881 - 4550882 - 4550883 - 4550884 - 4550885 - 4550886 - 4550887 - 4550888 - 4550889 - 4550890 - 4550891 - 4550892 - 4550893 - 455